

**WELFARE**

## Ecco il nuovo Piano Sociale Regionale

*Mentre prende il via la divulgazione della prima bozza del secondo Piano per il triennio 2009-2011, PugliaSocialeNews dedica l'intero numero, prima della pausa estiva, all'approfondimento dei suoi temi principali, con l'obiettivo di favorirne la fruizione e orientare la corretta informazione sul nuovo percorso di programmazione*

L'obiettivo del secondo Piano Regionale delle Politiche Sociali (2009-2011) è la costruzione di un sistema di servizi sociali e sociosanitari teso al miglioramento della qualità della vita, delle condizioni di benessere e che privilegia la vicinanza con i cittadini, che, proprio in quanto fondato su un maggior livello complessivo di conoscenza dello stesso sistema di welfare, nelle sue articolazioni territoriali, si mostra più capace di indicare priorità di intervento, rispetto alle quali promuovere una maggiore concentrazione delle risorse finanziarie e degli sforzi attuativi in tutti gli Ambiti territoriali sociali.

Il Piano Regionale delle Politiche Sociali si pone, inoltre, come strumento di integrazione tra politiche di settore avviate o potenziate negli ultimi anni, ma anche come strumento di connessione tra piani e programmi diversi per fonti di finanziamento e tipologia di attività, ma omogenei per finalità generale, quella di accrescere l'attrattività dell'intero territorio regionale in termini di qualità della vita e opportunità di inclusione sociale.

Con questo documento prende avvio il secondo triennio (2009-2011) di programmazione sociale e sociosanitaria regionale, con la certezza che questo nuovo processo muove i suoi primi passi in un contesto regionale significativamente innovato su diversi piani: dal punto di vista normativo con sei leggi e cinque regolamenti, dal punto di vista strategico e metodologico per il raccordo con il FESR e con l'FSE che mettono in campo la possibilità di una dotazione infrastrutturale significativa.

E' così articolata la struttura del piano, che dovrà rimanere un documento semplice e snello:

- una prima parte dedicata alla descrizione del contesto regionale così come fotografato nel momento di transizione tra il primo e il secondo ciclo di programmazione sociale regionale e alla illustrazione dei risultati raggiunti insieme alla criticità rilevate;
- una seconda parte dedicata alla definizione delle strategie per il triennio che va a cominciare, finalizzate a dare stabilità al sistema integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari e, insieme, ad individuare elementi innovativi sia sul versante dell'assetto istituzionale che su quello dell'assetto operativo;
- una terza parte dedicata alla programmazione sociale per macrotipologie di intervento, rivolta a fissare obiettivi di servizio regionale, verso cui tendere con i Piani Sociali di Zona di tutti gli ambiti territoriali sociali, al fine di dare un tratto di omogeneità, di equità distributiva e di pari opportunità di accesso a tutti i welfare locali che compongono il welfare regionale;
- una quarta parte riservata alla ricostruzione del quadro complessivo delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento della seconda triennalità di programmazione sociale degli Ambiti territoriali sociali, che offre importanti indicazioni operative volte ad assicurare a ciascun Ambito territoriale la necessaria dotazione finanziaria per la programmazione a regime dei servizi che concorrono al perseguimento degli obiettivi di servizi assegnati, ma anche per dare continuità ai servizi già avviati, nel periodo di transizione tra il I e il II triennio, in relazione allo stato di utilizzo delle risorse e alla effettiva capacità di spesa degli stessi Ambiti;

- una quinta parte dedicata, infine, alla innovazione degli assetti istituzionali e organizzativo-gestionali per favorire una *governance* più matura e per raggiungere obiettivi di integrazione sociosanitaria ampiamente condivisi e a lungo inseguiti, la cui concretizzazione è ormai imprescindibile e inderogabile, insieme al superamento di tutti quegli elementi di criticità che hanno non di rado costituito un freno alle possibilità reali di costruzione dei sistemi di welfare locali in molti ambiti territoriali.

WELFARE

## Le tappe del Piano verso l'approvazione

*Prima una fase di ascolto e partecipazione diffusa (da agosto a metà settembre), anche con incontri su base provinciale; poi la stesura del nuovo documento entro il 20 settembre; infine la proposizione in giunta regionale per l'approvazione entro la fine dello stesso mese*

Si prospetta breve e intenso l'iter che porterà alla definizione e alla approvazione del secondo Piano regionale per le politiche sociali. Dopo la prima riunione della commissione regionale per le politiche sociali, svoltasi a Bari lo scorso 23 luglio, si infittiscono gli appuntamenti territoriali per la rilettura critica e la raccolta dei suggerimenti. Nel frattempo, le strutture regionali dell'Assessorato alla Solidarietà continueranno a lavorare nelle prossime settimane per la elaborazione delle parti corollarie ancora mancanti, per la verifica dei dati statistici, nonché per completare il dispositivo finanziario e gli indirizzi per la stesura del piano sociale di zona.

Come d'accordo con i componenti della Commissione Regionale Politiche Sociali (art. 65 della l.r. n. 19/2006), l'Assessorato alla Solidarietà è impegnato ad avviare una fase di ascolto e coinvolgimento del partenariato sociale e istituzionale, di livello regionale e locale per la lettura, la condivisione e la revisione critica delle proposte contenute nel testo attuale del Piano, nella convinzione che tale lavoro di ascolto non possa che arricchire il documento finale che sarà sottoposto all'attenzione della Giunta Regionale entro fine settembre.

In attesa della definizione del calendario delle giornate di ascolto che l'assessore alla Solidarietà Elena Gentile intende promuovere su base provinciale all'inizio di settembre, l'assessorato ha trasmesso agli attori regionali e a tutti gli ambiti territoriali nei giorni scorsi il testo del PRPS 2009-2011 in bozza, con allegata una scheda che dovrebbe rendere più agevole ogni segnalazione e contributo da offrire alla riflessione comune. **Per avere la scheda cliccare qui.**

I contributi potranno essere inviati entro e non oltre il 13 settembre p.v., per consentire una rielaborazione in tempo utile per la chiusura della proposta finale del PRPS 2009-2011, sia via e-mail sia via fax (se brevi) ai recapiti indicati nella stessa scheda allegata: [settore.progsoc@regione.puglia.it](mailto:settore.progsoc@regione.puglia.it) e a [pugliasociale.pdz@regione.puglia.it](mailto:pugliasociale.pdz@regione.puglia.it) fax 080-5404022. Agli stessi recapiti e-mail potrà essere richiesta copia del file della bozza di Piano da quanti non l'abbiano già ricevuta.

"Non deve trarre in inganno – rassicura l'Assessore Elena Gentile – l'apertura di questa fase di ascolto in coincidenza con il periodo estivo. Da un lato è il periodo in cui tanti addetti ai lavori si prendono una pausa di riflessione, che quest'anno chiediamo di dedicare anche al Piano, dall'altro lato i tempi stretti sono l'unica condizione che ci consente di rispettare l'impegno di portare in Giunta il Piano per l'approvazione entro fine settembre, ed assicurare che da subito gli Ambiti territoriali possano attivarsi per predisporre il proprio Piano Sociale di Zona. E' la continuità dei servizi sociali e sociosanitari per i cittadini, e il loro potenziamento, che devono rappresentare per tutti una priorità".

Molti ambiti territoriali, i più virtuosi, peraltro, stanno già riscaldando i motori, chiudendo la rendicontazione al 31.12.2008 delle risorse utilizzate sul primo triennio e avviando i tavoli della concertazione per la nuova programmazione.

WELFARE

## A settembre la settimana dell'ascolto

*Coinvolgerà le sei province pugliesi per la raccolta e la discussione dei contributi al secondo Piano Sociale Regionale. L'assessore Gentile sottolinea "la necessità, ora come non mai, di scelte coraggiose".*

Dal 7 all'11 settembre una settimana dedicata all'ascolto dei contributi al secondo Piano Regionale per le Politiche sociali. "Sarà interamente dedicata agli apporti che gli ambiti territoriali daranno per la stesura definitiva del Piano – spiega l'assessore regionale alla solidarietà sociale Elena Gentile – e avrà una caratterizzazione provinciale per facilitare la raccolta e la discussione partecipata. Abbiamo operosamente raccolto le conoscenze finalmente in nostro possesso che raccontano dei bisogni dei cittadini pugliesi, le aree ancora critiche e i servizi su cui investire o da potenziare e li rimettiamo alla conoscenza di tutti, presentando una proposta di Piano, anche grazie all'apporto fornito dalla Commissione regionale, oltre che al monitoraggio continuo che in questi anni abbiamo assicurato ai primi Piani sociali di Zona."

Insomma, non è un piatto pronto da essere servito ma una base su cui costruire, grazie allo spirito dell'ascolto territoriale e al reale coinvolgimento dal basso, la nuova programmazione sociale. Nella fase di programmazione che si va ad avviare, infatti, occorre declinare più compiutamente l'opzione della partecipazione, approfondendone e articolando nella prassi le dimensioni della concertazione, quale processo di definizione delle scelte di un soggetto istituzionale mediante il confronto con le indicazioni e le istanze di soggetti del partenariato istituzionale e sociale, della consultazione, per conoscere le opinioni e le istanze degli stakeholders diretti e indiretti rispetto ad una politica sociale, della co-progettazione, come metodo e prassi volti al coinvolgimento diretto del numero più ampio ed adeguato di soggetti interessati alla realizzazione diretta di un intervento specifico.

"Il momento storico nel quale la Puglia arriva ad approvare la sua nuova programmazione sociale regionale è contrassegnato da una congiuntura economico-finanziaria nazionale e internazionale assai negativa – conclude la Gentile - da una crisi economica che ha avuto impatti devastanti sulla quotidianità di tante famiglie, da un processo di riforma in senso federalista dello Stato che espone significativamente al rischio di sostenibilità delle *policies* tutte le Regioni e ancor più le Regioni del Mezzogiorno. Proprio questo momento impone alla Regione Puglia e al suo partenariato istituzionale e sociale l'assunzione di scelte coraggiose, perché rivolte alla concentrazione delle risorse e alla selezione degli obiettivi di intervento, alla assunzione di priorità e alla attivazione di tutte le risorse effettivamente disponibili".

**PugliaSocialeNews vi augura buone vacanze. Arrivederci a settembre.**

**Chiusura dei testi ore 9.00 del 10 agosto 2009**

---

**PugliaSocialeNews**

*Notiziario sulle politiche per il welfare*

**A cura dell'Assessorato alla Solidarietà Sociale della Regione Puglia.**

Redazione: Serenella Pascali, Agenzia Redattore Sociale ([www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it)).

Contatti: tel. 080-5403224 – fax 0734 681015 - email: [puglia@redattoresociale.it](mailto:puglia@redattoresociale.it)